



Decreto del Direttore amministrativo nr. 6 del 02/02/2018

Proponente: D.ssa Daniela Masini

Settore Provveditorato

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Ing. Marcello Mossa Verre

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Altemura

Estensore: D.ssa Daniela Masini

Oggetto: Acquisto n. 5 cappe per i laboratori di ARPAT, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, previa indagine di mercato mediante "richiesta di offerta - Rdo" nel MePA (bando di abilitazione denominato: Beni).

ALLEGATI N.: 1

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo Supporto</i>
avvisi indagine di mercato e documentazione a corredo	e sì	digitale

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Il Direttore amministrativo

Vista la L.R. 22 giugno 2009 n° 30 e s.m.i., avente per oggetto “Nuova disciplina dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana (ARPAT);

Visto il decreto del Direttore generale n. 56 del 06.04.2017, con il quale alla sottoscritta è stato rinnovato, a decorrere dal 10.04.2017, l’incarico di Direttore amministrativo dell’Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 238 del 13.09.2011 è stato adottato il Regolamento di organizzazione dell’Agenzia (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 796 del 19.09.2011), successivamente modificato con decreti n.1 del 04.01.2013 e n. 108 del 23.07.2013;

Visto l’“Atto di disciplina dell’organizzazione interna” approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011 (ai sensi dell’articolo 4, comma 3, del Regolamento organizzativo dell’Agenzia), modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013;

Rilevato che il Settore Provveditorato espleta, come da Atto di organizzazione interna di ARPAT, il supporto amministrativo per le acquisizioni di beni e servizi di competenza del Settore SIRA e svolge funzioni di struttura stabile di supporto dei RUP ai sensi dell’art. 31, comma 9 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., come stabilito, altresì, nel decreto del Direttore generale n. 41/2017;

Ricordato che, nel piano investimenti 2017, approvato con decreto del Direttore generale n. 154/2016 unitamente al Bilancio economico di previsione per il 2017, è stato previsto l’acquisto di 5 cappe per i laboratori di ARPAT, per l’importo di euro 40.000,00 (IVA compresa);

Visto il decreto n. 81/2017 con il quale è stato nominato, tra l’altro, il Responsabile del Settore Laboratorio di Area Vasta Costa quale RUP ai sensi dell’art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016 dell’acquisto di cui trattasi;

Vista la "richiesta di acquisto" pervenuta via free-docs al Settore Provveditorato (agli atti), trasmessa dal Responsabile del Laboratorio di Area Vasta Costa, con la quale è stato richiesto l’acquisizione di n. 5 cappe per laboratorio, per un importo complessivo di euro 40.000,00 (IVA compresa);

Dato atto che il Responsabile del Settore Laboratorio di Area Vasta Costa ha già svolto un’indagine di mercato (MePa) in riferimento alla tipologia di strumentazione, a seguito della quale sono state rispettivamente individuate come rispondenti alle esigenze di ARPAT le seguenti tipologie di cappe:

- n. 3 cappe di aspirazione da banco per la pesata di campioni solidi (terreni, sedimenti e rifiuti), per un importo stimato di euro 16.300,00, esclusa IVA, da destinare al laboratorio di Area Vasta Costa ed al Laboratorio di Area Vasta Centro:
 - Articolo ERLAB 15544560 Captair Smart 391 1P2C + Filter GF4/AS
 - Articolo ERLAB 15504520 Molecode S: solvents detector
 - Articolo ERLAB 15575154 SMART 391 Worksurface Phenolic resin N°2
 - Articolo ERLAB 15545184 SMART 391 Benchcap W/O Worksurface
- n. 1 cappa di aspirazione da banco per operazioni che prevedono l’uso di solventi durante le operazioni di estrazione SPE e/o purificazione mediante utilizzo di un sistema automatico ASPEC della Ditta Gilson, per un importo stimato di euro 7.000,00, esclusa IVA, da destinare al laboratorio di Area Vasta Sud:
 - Articolo ERLAB 15534854 Captair Smart 392 2C + Filter GF4/AS
 - Articolo ERLAB 15504520 Molecode S: solvents detector

- Articolo ERLAB 15512904 SMART 392 Glass worktop
 - Articolo ERLAB 15585184 SMART 392 BENCHCAP W/O WORKSURFACE
- n. 1 cappa di aspirazione da banco per operazioni che prevedono l'uso di solventi e/o acidi durante operazioni per determinazione di tests in cuvetta, da destinare al Settore Laboratorio di Area Vasta Sud, per un importo stimato di euro 7.600,00, esclusa IVA:
- Articolo ERLAB 15544854 Captair Smart 392 2C + Filter GF4/BE
 - Articolo ERLAB 15504520 Molecode S: solvents detector
 - Articolo ERLAB 15512904 SMART 392 Glass worktop
 - Articolo ERLAB 15585184 SMART 392 BENCHCAP W/O WORKSURFACE

Visto l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e la Linea guida AN AC n. 4, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *“Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*, ad oggi in corso di aggiornamento a seguito dell'entrata in vigore del Decreto correttivo n. 56/2017;

Visto in particolare il comma 2 dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 che prevede: *“Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità: lett. a) per affidamenti di importo inferiore a euro 40.000,00 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici...omissis”*;

Considerato che, in applicazione dei principi di proporzionalità e speditezza dell'azione amministrativa, si ritiene che la modalità più adeguata per l'affidamento dell'appalto di cui trattasi, sia l'affidamento diretto, nel caso, preceduto da un'indagine di mercato per individuare le migliori condizioni negoziali, mediante interpello degli operatori economici del MePA mediante *“Richiesta di offerta - Rdo”*;

Verificato che non risulta attiva alcuna convenzione Consip per tale tipologia di approvvigionamento, a cui poter aderire ai sensi dell'art. 26 della L. n. 488/99, o altri contratti di soggetti aggregatori che possa soddisfare l'esigenza di acquisto di cui trattasi;

Ritenuto di procedere affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura, previa indagine di mercato da svolgersi mediante *“Richiesta di offerta - Rdo”* nel MePA (bando di abilitazione nel MePa denominato: Beni);

Visti gli avvisi di indagine di mercato predisposti per le tre tipologie di cappe da acquisire, che saranno inoltrati mediante *“Richiesta di offerta”* nel MePa, nonchè la documentazione di riferimento: Capitolato speciale di appalto e dettaglio economico (Allegato sub *“1”*);

Considerato che l'avviso di indagine di mercato è finalizzato alla richiesta di presentazione di preventivi di spesa da parte degli operatori economici abilitati al MepA (bando Beni) e non comporta per ARPAT alcun obbligo di affidamento della fornitura di cui trattasi, non ha pertanto valore vincolante per ARPAT né valore precontrattuale, né gli operatori economici potranno vantare alcuna pretesa al riguardo;

Dato atto, altresì, per ragioni di trasparenza, che l'avviso di indagine di mercato non avvia una *“procedura di gara”*, né potrà essere inteso e/o interpretato dagli operatori economici come invito a proporre offerta;

Visto il D.P.C.M. 24 dicembre 2015 e verificato che tali beni non rientrano nelle categorie merceologiche per cui ricorre l'obbligo normativo di aderire a contratti di soggetti aggregatori;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto *“Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del “Disciplinare interno in materia*

di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell'Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e Contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari Generali, riportato in calce;

decreta

1. di procedere all'acquisizione della strumentazione di seguito elencata ritenuta rispondente alle esigenze di ARPAT, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, previa indagine di mercato mediante "richiesta di offerta - Rdo" nel MePA (bando di abilitazione denominato: Beni):
 - n. 3 cappe di aspirazione da banco per la pesata di campioni solidi (terreni, sedimenti e rifiuti), per euro stimato di 16.300,00, esclusa IVA, da destinare al laboratorio di Area Vasta Costa ed al Laboratorio di Area Vasta Centro:
 - Articolo ERLAB 15544560 Captair Smart 391 1P2C + Filter GF4/AS
 - Articolo ERLAB 15504520 Molecode S: solvents detector
 - Articolo ERLAB 15575154 SMART 391 Worksurface Phenolic resin N°2
 - Articolo ERLAB 15545184 SMART 391 Benchcap W/O Worksurface
 - n. 1 cappa di aspirazione da banco per operazioni che prevedono l'uso di solventi durante le operazioni di estrazione SPE e/o purificazione mediante utilizzo di un sistema automatico ASPEC della Ditta Gilson, per un importo stimato di euro 7.000,00, esclusa IVA, da destinare al laboratorio di Area Vasta Sud:
 - Articolo ERLAB 15534854 Captair Smart 392 2C + Filter GF4/AS
 - Articolo ERLAB 15504520 Molecode S: solvents detector
 - Articolo ERLAB 15512904 SMART 392 Glass worktop
 - Articolo ERLAB 15585184 SMART 392 BENCHCAP W/O WORKSURFACE
 - n. 1 cappa di aspirazione da banco per operazioni che prevedono l'uso di solventi e/o acidi durante operazioni per determinazione di tests in cuvetta, da destinare al Settore Laboratorio di Area Vasta Sud, per un importo stimato di euro 7.600,00, esclusa IVA:
 - Articolo ERLAB 15544854 Captair Smart 392 2C + Filter GF4/BE
 - Articolo ERLAB 15504520 Molecode S: solvents detector
 - Articolo ERLAB 15512904 SMART 392 Glass worktop
 - Articolo ERLAB 15585184 SMART 392 BENCHCAP W/O WORKSURFACE
2. di approvare gli avvisi di indagine di mercato predisposti per le tre tipologie di cappe da acquisire, che saranno inoltrati mediante "Richiesta di offerta - Rdo" nel MePa, nonché la documentazione di riferimento: Capitolato speciale di appalto e dettaglio economico (Allegato sub "1");
3. di dare atto che l'importo massimo della spesa prevista per l'acquisizione della strumentazione di cui trattasi è di euro 40.000,00 (IVA compresa) e sarà esattamente determinata con successivo provvedimento in fase di affidamento;
4. di dare atto che è stato predisposto il DUVRI ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.Lgs. n. 81/2008 e che i costi per la sicurezza sono pari a zero euro;
5. di dare atto che il "Responsabile Unico del Procedimento" (RUP), ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, nonché "Direttore dell'esecuzione del contratto" per l'espletamento delle funzioni di cui all'art. 111 del D.lgs. N. 50/2016, è il Responsabile del Laboratorio di Area

Vasta Costa;

6. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile, al fine di avviare con speditezza la procedura di acquisizione.

Il Direttore amministrativo
Dott.ssa Paola Querci*

* “Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.”

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Paola Querci , sostituto responsabile del settore Affari generali in data 30/01/2018
- Paola Querci , sostituto responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 30/01/2018
- Daniela Masini , il proponente in data 31/01/2018
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 31/01/2018
- Marcello Mossa Verre , Direttore generale in data 02/02/2018

AVVISO INDAGINE DI MERCATO

finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., della fornitura ed installazione di n. 3 cappe di aspirazione da banco per la pesata di campioni solidi (terreni, sedimenti e rifiuti) da destinare rispettivamente ai Laboratori di Area Vasta Costa (sede di Livorno) ed Area Vasta Centro (sede di Firenze).

ARPAT intende svolgere **un'indagine di mercato, mediante "RdO" nel MePa, finalizzata ad individuare l'operatore economico cui affidare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. (affidamento diretto) l'appalto della fornitura ed installazione in oggetto, con le caratteristiche riportate nel capitolato speciale di appalto allegato.**

L'importo massimo della fornitura (comprensivo dell'installazione) è stimato in **Euro 16.300,00** (IVA esclusa).

Gli operatori economici sono invitati a fornire sulla piattaforma MePa, **entro il il proprio miglior preventivo di spesa**, mediante utilizzo del modello allegato, unitamente alla documentazione tecnica (depliant, etc.).

ARPAT procederà all'affidamento mediante utilizzo della piattaforma telematica MePa.

Resta stabilito sin d'ora che sia il presente avviso che la presentazione del preventivo di spesa da parte dell'operatore economico non comporta per ARPAT alcun obbligo di affidamento della fornitura di cui trattasi, gli operatori economici non potranno vantare alcuna pretesa.

Il presente avviso è finalizzato ad acquisire un preventivo di spesa che non ha valore vincolante per ARPAT né valore precontrattuale. Si precisa che il presente avviso non avvia una "procedura di gara" ma "un'indagine di mercato" svolta mediante utilizzo della piattaforma MePa nella modalità "Richiesta di offerta". L'avviso inoltre non potrà essere inteso e/o interpretato come invito a proporre offerta.

Il Responsabile del Settore Provveditorato
Dott.ssa Daniela Masini

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI N. 3 CAPPE DI ASPIRAZIONE DA BANCO PER LA PESATA DI CAMPIONI SOLIDI (TERRENI, SEDIMENTI E RIFIUTI) DA DESTINARE RISPETTIVAMENTE AI LABORATORI DI AREA VASTA COSTA (SEDE DI LIVORNO) ED AREA VASTA CENTRO (SEDE DI FIRENZE).

**IMPORTO STIMATO: EURO 16.300,00, IVA ESCLUSA
(COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA PARI A EURO 0,00)**

Art. 1 – Oggetto e importo dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la fornitura ed installazione di n.3 **CAPPE DI ASPIRAZIONE DA BANCO PER LA PESATA DI CAMPIONI SOLIDI (TERRENI, SEDIMENTI E RIFIUTI) E DI ALTRE PICCOLE OPERAZIONI TRA LE QUALI L'AGGIUNTA DI PICCOLI VOLUMI DI SOLUZIONI DI RIFERIMENTO.**

L'importo dell'appalto sarà quello definito in sede di stipula Rdo.

Art. 2 – Caratteristiche tecniche

Le cappe devono essere costituite da un piano di lavoro, devono contenere un filtro per polveri hepa ed essere munite da un sistema di controllo del grado di saturazione dei filtri e di un anemometro elettronico per il controllo della velocità di aspirazione. la struttura deve essere in acciaio anticorrosione ed i pannelli in materiale plastico trasparente ed incolore ad elevata purezza ottica. La strumentazione deve essere dotata di un sistema di lettura dei parametri di funzionamento quali tempo di funzionamento, parametri di ventilazione e allarme guasto ventilazione. luce interna led con intensità > 600 lux.

La strumentazione deve possedere le seguenti **caratteristiche tecniche minime**:

Sistema di filtrazione modulare in grado di consentire l'uso di filtri a carbone con filtri EPA
Prestazioni di filtrazione in accordo alla norma AFNOR NF X 15211 (Classe 1 e Classe 2)
Presenza di sensori capaci di indicare il grado di saturazione dei filtri
Controllo continuo della velocità dell'aria aspirata in facciata, con indicazione elettronica
Facciata ampia con visibilità ottimale e con elevato comfort per l'operatore
Luminosità interna maggiore di 600 lux
Controllo a distanza dei parametri di funzionamento della cappa
Presenza di allarmi con luce pulsante per avvisare valori anomali dei parametri monitorati
Controllo a distanza dei parametri di conduzione per il funzionamento dell'apparecchiatura
Consumo di energia elettrica < 100 W

Le caratteristiche sopra indicate e individuate come ottimali per soddisfare le esigenze di laboratorio, sono stati individuate nei seguenti prodotti presenti nei cataloghi nel MePa:

- **Articolo ERLAB 15544560 Captair Smart 391 1P2C + Filter GF4/AS**
- **Articolo ERLAB 15504520 Molecode S: solvents detector**
- **Articolo ERLAB 15575154 SMART 391 Worksurface Phenolic resin N°2**
- **Articolo ERLAB 15545184 SMART 391 Benchcap W/O Worksurface**

La disposizione sopra indicata individua le seguenti dimensioni della cappa: 980 mm di larghezza, 1285 mm di altezza massima e 615 mm di profondità.

Portata d'aria compresa tra 200 e 230 m³/h, corrispondente a una velocità dell'aria in facciata compresa tra 0,4 e 0,6 m/s.

Art. 3 – Fatturazione, corrispettivo e modalità di pagamento

Il corrispettivo di appalto è comprensivo di ogni onere connesso all'esecuzione del contratto (consegna, trasporto, corso di addestramento, spese per la verifica di regolare esecuzione, ecc.) e si intende fisso ed invariabile.

Il termine per il pagamento è stabilito **in 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data della verifica di regolare esecuzione della strumentazione.**

In caso di ritardato pagamento del corrispettivo entro il termine sopraindicato, decorreranno gli interessi moratori nella misura del saggio prevista dall'art. 5 del D.Lgs. 231/2002, modificato dal D.Lgs. 192/2012. La fattura dovrà essere intestata a:

“ARPAT Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana,
Via Porpora n° 22, 50144 Firenze, C.F. e P.IVA 04686190481”

e trasmessa tramite SDI – Codice Univoco Ufficio per fatturazione elettronica: **UFNBJI** -

e dovrà riportare il numero di CIG e il n. dell'ordine a cui fa riferimento.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mediante bonifico bancario, sul c/c indicato dall'appaltatore ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 38/2007, ARPAT procederà ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori.

Si fa presente che a partire dal 1 luglio 2017, ARPAT e' inclusa fra i soggetti che applicano il regime della scissione dei pagamenti (split payment) pertanto le fatture elettroniche dovranno recare nel campo 2.2.2.7 <esigibilità iva> il valore “s” <scissione pagamenti>

Art. 4 – Termini e modalità di consegna

L'appaltatore si impegna a eseguire la fornitura in oggetto **entro 30 giorni lavorativi dalla data dell'ordinativo di esecuzione del contratto.**

L'appaltatore, dovrà garantire trasporto, consegna, smaltimento/recupero degli imballaggi, a proprie spese; la consegna della strumentazione dovrà avvenire presso ARPAT Area Costa (Livorno) e Area Vasta Centro (Firenze).

La consegna della strumentazione dovrà avvenire nel rispetto delle procedure di cui al D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i. La strumentazione dovrà essere nuova di fabbrica.

La consegna dovrà essere preceduta di almeno 5 (cinque) giorni lavorativi di preavviso al Responsabile che sarà indicato nell'ordine di consegna.

Costituisce motivo di differimento del termine di consegna della strumentazione da parte dell'appaltatore la presenza di cause di forza maggiore, debitamente comprovate con valida documentazione e accertate da ARPAT, alla quale dovrà essere effettuata specifica comunicazione entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento.

Per ogni altra circostanza di ritardo imputabile all'appaltatore sarà applicata una penale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale, per ogni giorno di ritardo.

ARPAT si riserva la possibilità di chiedere il differimento dei tempi di consegna, dando congruo preavviso, senza che da parte dell'appaltatore possano essere accampati diritti a compensi e/o risarcimenti.

Art. 5 – Garanzia

La durata minima del periodo di garanzia è di 24 (ventiquattro) mesi e deve garantire il buon funzionamento della strumentazione presso ARPAT, assumendosi qualsiasi onere relativo al ripristino della funzionalità iniziale della strumentazione in caso di difetto o guasto, ivi comprese le spese di ritiro, di trasporto e quant'altro. Nella garanzia si intendono inclusi assistenza su guasto e i pezzi di ricambio della strumentazione.

Durante il periodo di garanzia dovranno essere effettuati almeno 2 interventi di manutenzione preventiva (1 alla fine di ogni anno di garanzia) secondo le modalità previste dalla casa costruttrice. La verifica di regolare esecuzione conclusasi positivamente, determina l'inizio del periodo di garanzia.

Art. 6 – Verifica di regolare esecuzione

Entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data della consegna della strumentazione ARPAT procederà alla verifica di regolare esecuzione della stessa alla presenza di un incaricato dell'appaltatore. La data della verifica di regolare esecuzione sarà comunicata all'appaltatore, previo accordo.

Il presupposto per procedere alla verifica di regolare esecuzione è **la consegna del manuale d'uso e manutenzione della strumentazione offerta, in lingua italiana o tradotto in italiano.**

Gli oneri sostenuti dall'appaltatore per presenziare alle operazioni di verifica di regolare esecuzione sono a carico della ditta stessa.

In fase di verifica di conformità sarà accertata la presenza di tutte le caratteristiche tecniche previste dal presente Capitolato speciale di appalto e relativo allegato

ARPAT, sulla base delle prove e degli accertamenti effettuati in sede di verifica di regolare esecuzione, e risultanti dal verbale delle operazioni eseguite, **può accettare o rifiutare la fornitura della strumentazione.**

L'accettazione della fornitura da parte di ARPAT, non esonera l'appaltatore dalla responsabilità per eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento dell'accettazione stessa.

Nel caso di mancata accettazione della fornitura da parte di ARPAT, quest'ultima può chiedere all'appaltatore di provvedere alla sostituzione della strumentazione stessa. In tal caso la strumentazione fornita in sostituzione della precedente sarà sottoposta a verifica di regolare esecuzione.

In caso di mancata sostituzione della strumentazione entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla richiesta comunicata da ARPAT, a mezzo PEC, o nel caso in cui la verifica di regolare esecuzione della strumentazione fornita in sostituzione risulti negativa, si applicherà l'art. 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa).

E' fatta salva l'eventuale azione di esperimento per il risarcimento del danno.

Dalla data di verifica di regolare esecuzione con esito positivo, decorreranno i termini di garanzia; il verbale di regolare esecuzione sarà trasmesso all'appaltatore a cura del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Art. 7– Formazione del personale

Dopo la verifica di regolare esecuzione **e comunque non oltre 15 giorni solari dalla stessa**, l'appaltatore dovrà provvedere, senza alcun aggravio di prezzo, ad una giornata di familiarizzazione (di almeno 4 ore) all'utilizzo dello strumento presso le sedi di destinazione dello strumento, da stabilire in accordo con il Direttore dell'esecuzione del contratto, il cui nominativo sarà indicato nell'ordinativo di esecuzione.

Art. 8 – Clausola anticorruzione

In merito al DPR n. 62/2013 “Codice di comportamento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni” si rinvia all'art. 25 del Capitolato Generale d'onori di ARPAT approvato con decreto D.G. n. 32/2013, reperibile sul sito di ARPAT.

In particolare si richiamano i seguenti atti di ARPAT (reperibili sul sito di ARPAT <http://www.arpat.toscana.it/agenzia/atti-fondamentali>):

- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ARPAT, approvato con Decreto D.G. n. 16/2017, integrato con Decreto D.G. n. 17/2017;

- Codice di comportamento ARPAT, approvato con Decreto D.G. n. 166/2014.

La violazione degli obblighi previsti dai suddetti atti è causa di risoluzione di diritto del contratto.

art. 9 - Divieto di cessione del contratto. Subappalto

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, l'appaltatore non potrà subappaltare, nemmeno in parte, la fornitura oggetto del presente appalto, né cedere, per nessun motivo, il contratto relativo, senza il consenso scritto di ARPAT.

La cessione ed il subappalto non autorizzati possono costituire motivo di risoluzione del contratto.

Qualora formalmente richiesto in fase di preventivo, ARPAT può autorizzare il subappalto per una quota non superiore al 30% dell'importo contrattuale. In ogni caso ARPAT resta estranea al rapporto contrattuale tra l'appaltatore ed il subappaltatore, per cui tutti gli adempimenti e responsabilità contrattuali, nessuno escluso, fanno carico all'appaltatore il quale deve fornire ad ARPAT copia del contratto di subappalto non oltre venti giorni dalla data di stipula dello stesso. Il subappalto è subordinato alle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs 50/2016.

I subappaltatori sono tenuti a rispettare integralmente le disposizioni ed i contenuti del presente capitolato.

L'appaltatore in qualità di subappaltatore/subcontraente nell'ambito del contratto sottoscritto con ARPAT, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 10 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro - osservanza di contratti collettivi di lavoro, assicurazioni e previdenze sociali.

L'appaltatore è obbligato altresì ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopraindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

L'appaltatore si impegna ad esibire su richiesta di ARPAT la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

ARPAT si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso di inadempienze contributive e/o retributive degli Appaltatori, secondo quanto previsto dagli artt. 4 e 5 del D.P.R. 207/2010

Nel caso di subappalto, l'appaltatore risponderà ugualmente di tali obblighi.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

Art. 11 – Inadempimenti, Risoluzione e Recesso dal contratto

Ferme restando le cause di risoluzione ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, le seguenti inadempienze alle prescrizioni contrattuali comportano la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1453 del Cod. Civ.le (clausola ex art. 1341 C.C.):

- **qualora la consegna della strumentazione non venga effettuata per un periodo di 60 giorni solari rispetto ai tempi previsti;**
- in caso di cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore, o prosegua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'appaltatore nel corso della procedura di gara ovvero, nel caso in cui vengano meno i requisiti minimi richiesti per la regolare esecuzione del contratto di partecipazione alla gara;
- l'appaltatore ceda il contratto;
- l'appaltatore subappalti una parte del servizio senza autorizzazione di ARPAT.
- l'appaltatore non osservi gli impegni e gli obblighi assunti con l'accettazione del presente capitolato in tema di comportamento trasparente per tutta la durata del presente appalto;
- qualora le transazioni relative al presente appalto, in qualunque modo accertate, siano state eseguite senza l'utilizzo dei mezzi di pagamento di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Nel caso in cui le penali complessivamente applicate, a titolo di inadempimento, **superino il 10% dell'importo di appalto, ARPAT si riserva la facoltà di risolvere il contratto** ed addebitare i costi per l'espletamento di una nuova gara all'appaltatore.

In caso di risoluzione del contratto per una delle su indicate cause ARPAT metterà a carico dell'appaltatore il danno (tutti i costi, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi della fornitura/servizio, ecc.). Nessun indennizzo è dovuto all'appaltatore inadempiente. L'esecuzione in danno non esime l'appaltatore dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

ARPAT oltre che nei casi previsti dall'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, può recedere dal contratto (Clausola ex art. 1341 c.c.):

- qualora nei suoi servizi intervengano trasformazioni di natura tecnico-organizzative rilevanti ai fini e agli scopi della fornitura e del servizio appaltato. Fermo restando il pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto all'appaltatore;
- per motivi di interesse pubblico, che saranno specificamente motivati nel provvedimento di recesso dal contratto, previa dichiarazione da comunicare all'appaltatore.

Le ipotesi di risoluzione del contratto, previste dal presente articolo, possono integrare la fattispecie di esclusione di cui all'art. 80 comma 5, lett. c), D.Lgs 50/2016.

Art. 12 – Stipula del contratto e relative spese

La stipula del contratto avverrà, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, mediante stipula RdO nel MePa. L'imposta di bollo è a carico dell'appaltatore.

ARPAT assolve in modo virtuale da, giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016, per cui dovrà essere rimborsata dal contraente mediante decurtazione dal corrispettivo spettante oppure mediante altra idonea modalità atta a comprovare il pagamento dell'imposta di bollo da parte dell'appaltatore.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Art. 13 – Foro competente

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine alla esecuzione del contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Art. 14 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato speciale di appalto si fa rinvio: al D.Lgs. n. 50/2016 e alla L.R.T. n. 38/2007 e s.m.i., nonché alle disposizioni del Codice Civile in materia, al bando di abilitazione Consip.

Con la partecipazione alla gara si intendono accettate le norme del presente CSA, nonché, in particolare, ai sensi dell'art. 1341 del C.C. i seguenti articoli:

- **art. 5 – Termini e modalità di consegna,**
- **art. 7 – Verifica di regolare esecuzione,**
- **art. 11 - Inadempimenti, Risoluzione e Recesso dal contratto**
- **art. 12 - Stipula del contratto e relative spese**
- **art. 13 - Foro competente**

DETTAGLIO ECONOMICO

	Prezzo in Euro (IVA esclusa)
Sistema cappa di aspirazione da banco per la pesata di campioni solidi (terreni, sedimenti e rifiuti) costituito come segue:	
Articolo ERLAB 15544560 Captair Smart 391 1P2C + Filter GF4/AS	
Articolo ERLAB 15504520 Molecode S: solvents detector	
Articolo ERLAB 15575154 SMART 391 Worksurface Phenolic resin N°2	
Articolo ERLAB 15545184 SMART 391 Benchcap W/O Worksurface	
Prezzo totale 1 sistema costituito come sopra (IVA esclusa) – sommatoria lett. a+b+c+d*	
Prezzo complessivo n. 3 sistemi (IVA esclusa)*	
Data _____	

Firma digitale del legale rappresentante*

AVVISO INDAGINE DI MERCATO

finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., della fornitura ed installazione di n. 1 cappa di aspirazione da banco per operazioni che prevedono l'uso di solventi durante operazioni di estrazione SPE e/o purificazione mediante utilizzo di un sistema automatico ASPEC della ditta Gilson, da destinare al Laboratorio di Area Vasta Sud di Siena.

ARPAT intende svolgere **un'indagine di mercato, mediante "RdO" nel MePa, finalizzata ad individuare l'operatore economico cui affidare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. (affidamento diretto)** l'appalto della fornitura ed installazione in oggetto, con le caratteristiche riportate nel capitolato speciale di appalto allegato.

L'importo massimo della fornitura (comprensivo dell'installazione) è stimato in **Euro 7.000,00** (IVA esclusa).

Gli operatori economici sono invitati a fornire sulla piattaforma MePa, **entro il il proprio miglior preventivo di spesa**, mediante utilizzo del modello allegato, unitamente alla documentazione tecnica (depliant, etc.).

ARPAT procederà all'affidamento mediante utilizzo della piattaforma telematica MePa.

Resta stabilito sin d'ora che sia il presente avviso che la presentazione del preventivo di spesa da parte dell'operatore economico non comporta per ARPAT alcun obbligo di affidamento della fornitura di cui trattasi, gli operatori economici non potranno vantare alcuna pretesa.

Il presente avviso è finalizzato ad acquisire un preventivo di spesa che non ha valore vincolante per ARPAT né valore precontrattuale. Si precisa che il presente avviso non avvia una "procedura di gara" ma "un'indagine di mercato" svolta mediante utilizzo della piattaforma MePa nella modalità "Richiesta di offerta". L'avviso inoltre non potrà essere inteso e/o interpretato come invito a proporre offerta.

Il Responsabile del Settore Provveditorato
Dott.ssa Daniela Masini

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI N. 1 CAPPA DI ASPIRAZIONE DA BANCO PER OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'USO DI SOLVENTI DURANTE OPERAZIONI DI ESTRAZIONE SPE E/O PURIFICAZIONE MEDIANTE UTILIZZO DI UN SISTEMA AUTOMATICO ASPEC DELLA DITTA GILSON

**IMPORTO STIMATO: EURO 7.000,00, IVA ESCLUSA
(COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA PARI A EURO 0,00)**

Art. 1 – Oggetto e importo dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la fornitura ed installazione di n. **1 CAPPA DI ASPIRAZIONE DA BANCO PER OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'USO DI SOLVENTI DURANTE OPERAZIONI DI ESTRAZIONE SPE E/O PURIFICAZIONE MEDIANTE UTILIZZO DI UN SISTEMA AUTOMATICO ASPEC DELLA DITTA GILSON**

L'importo dell'appalto sarà quello definito in sede di stipula Rdo.

Art. 2 – Caratteristiche tecniche

La cappa deve essere costituita un filtro a carboni ed essere munite da un sistema di controllo del grado di saturazione del filtro e di un anemometro elettronico per il controllo della velocità di aspirazione. struttura deve essere in acciaio anticorrosione ed i pannelli in materiale plastico trasparente ed incolore ad elevata purezza ottica.

l'apparecchiatura deve essere dotata di un sistema di lettura dei parametri di funzionamento quali tempo di funzionamento, parametri di ventilazione e allarme guasto ventilazione. luce interna led con intensità > 600 lux.

La strumentazione richiesta è destinata al Laboratorio di Area Vasta Sud di Siena e verrà utilizzata per l'estrazione SPE di campioni acquosi e/o purificazione di estratti organici di campioni di matrici varie.

La cappa chimica a filtrazione senza raccordo, costituita sistema filtrante per solventi per l'estrazione SPE di campioni acquosi e/o purificazione di estratti organici di campioni di matrici varie, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Sistema di filtrazione modulare in grado di consentire l'uso di filtri a carbone con filtri EPA
Prestazioni di filtrazione in accordo alla norma AFNOR NF X 15211 (Classe 1 e Classe 2)
Presenza di sensori capaci di indicare il grado di saturazione dei filtri

Controllo continuo della velocità dell'aria aspirata in facciata, con indicazione elettronica
Facciata ampia con visibilità ottimale e con elevato comfort per l'operatore
Luminosità interna maggiore di 600 lux
Controllo a distanza dei parametri di funzionamento della cappa
Presenza di allarmi con luce pulsante per avvisare valori anomali dei parametri monitorati
Controllo a distanza dei parametri di conduzione per il funzionamento dell'apparecchiatura
Consumo di energia elettrica < 110 W

Le caratteristiche sopra indicate e individuate come ottimali per soddisfare le esigenze di laboratorio, sono stati individuate nei seguenti prodotti presenti nei cataloghi nel MePa:

Articolo ERLAB 15534854 Captair Smart 392 2C + Filter GF4/AS

Articolo ERLAB 15504520 Molecode S: solvents detector

Articolo ERLAB 15512904 SMART 392 Glass worktop

Articolo ERLAB 15585184 SMART 392 Benchcap W/O Worksurface

La disposizione sopra indicata individua le seguenti dimensioni della cappa: 1005 mm di larghezza, 1515 mm di altezza massima e 749 mm di profondità.

portata d'aria 440 m³/h, corrispondente a una velocità dell'aria in facciata compresa tra 0,4 e 0,6 m/s.

Art . 3 – Fatturazione, corrispettivo e modalità di pagamento

Il corrispettivo di appalto è comprensivo di ogni onere connesso all'esecuzione del contratto (consegna, trasporto, corso di addestramento, spese per la verifica di regolare esecuzione, ecc.) e si intende fisso ed invariabile.

Il termine per il pagamento è stabilito **in 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data della verifica di regolare esecuzione della strumentazione.**

In caso di ritardato pagamento del corrispettivo entro il termine sopraindicato, decorreranno gli interessi moratori nella misura del saggio prevista dall'art. 5 del D.Lgs. 231/2002, modificato dal D.Lgs. 192/2012. La fattura dovrà essere intestata a:

“ARPAT Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana,
Via Porpora n° 22, 50144 Firenze, C.F. e P.IVA 04686190481”

e trasmessa tramite SDI – Codice Univoco Ufficio per fatturazione elettronica: **UFNBJI** -

e dovrà riportare il numero di CIG e il n. dell'ordine a cui fa riferimento.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mediante bonifico bancario, sul c/c indicato dall'appaltatore ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 38/2007, ARPAT procederà ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori.

Si fa presente che a partire dal 1 luglio 2017, ARPAT e' inclusa fra i soggetti che applicano il regime della scissione dei pagamenti (split payment) pertanto le fatture elettroniche dovranno recare nel campo 2.2.2.7 <esigibilita' iva> il valore "s" <scissione pagamenti>

Art. 4 – Termini e modalità di consegna

L'appaltatore si impegna a eseguire la fornitura in oggetto **entro 30 giorni lavorativi dalla data dell'ordinativo di esecuzione del contratto.**

L'appaltatore, dovrà garantire trasporto, consegna, smaltimento/recupero degli imballaggi, a proprie spese; la consegna della strumentazione dovrà avvenire presso ARPAT Area Vasta Sud (sede di Siena).

La consegna della strumentazione dovrà avvenire nel rispetto delle procedure di cui al D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i. La strumentazione dovrà essere nuova di fabbrica.

La consegna dovrà essere preceduta di almeno 5 (cinque) giorni lavorativi di preavviso al Responsabile che sarà indicato nell'ordine di consegna.

Costituisce motivo di differimento del termine di consegna della strumentazione da parte dell'appaltatore la presenza di cause di forza maggiore, debitamente comprovate con valida documentazione e accertate da ARPAT, alla quale dovrà essere effettuata specifica comunicazione entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento.

Per ogni altra circostanza di ritardo imputabile all'appaltatore sarà applicata una penale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale, per ogni giorno di ritardo.

ARPAT si riserva la possibilità di chiedere il differimento dei tempi di consegna, dando congruo preavviso, senza che da parte dell'appaltatore possano essere accampati diritti a compensi e/o risarcimenti.

Art. 5 – Garanzia

La durata minima del periodo di garanzia è di 24 (ventiquattro) mesi e deve garantire il buon funzionamento della strumentazione presso ARPAT, assumendosi qualsiasi onere relativo al ripristino della funzionalità iniziale della strumentazione in caso di difetto o guasto, ivi comprese le spese di ritiro, di trasporto e quant'altro. Nella garanzia si intendono inclusi assistenza su guasto e i pezzi di ricambio della strumentazione.

Durante il periodo di garanzia dovranno essere effettuati almeno 2 interventi di manutenzione preventiva (1 alla fine di ogni anno di garanzia) secondo le modalità previste dalla casa costruttrice. La verifica di regolare esecuzione conclusasi positivamente, determina l'inizio del periodo di garanzia.

Art. 6 – Verifica di regolare esecuzione

Entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data della consegna della strumentazione ARPAT procederà alla verifica di regolare esecuzione della stessa alla presenza di un incaricato dell'appaltatore. La data della verifica di regolare esecuzione sarà comunicata all'appaltatore, previo accordo.

Il presupposto per procedere alla verifica di regolare esecuzione è **la consegna del manuale d'uso e manutenzione della strumentazione offerta, in lingua italiana o tradotto in italiano.**

Gli oneri sostenuti dall'appaltatore per presenziare alle operazioni di verifica di regolare esecuzione sono a carico della ditta stessa.

In fase di verifica di conformità sarà accertata la presenza di tutte le caratteristiche tecniche previste dal presente Capitolato speciale di appalto e relativo allegato

ARPAT, sulla base delle prove e degli accertamenti effettuati in sede di verifica di regolare esecuzione, e risultanti dal verbale delle operazioni eseguite, **può accettare o rifiutare la fornitura della strumentazione.**

L'accettazione della fornitura da parte di ARPAT, non esonera l'appaltatore dalla responsabilità per eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento dell'accettazione stessa.

Nel caso di mancata accettazione della fornitura da parte di ARPAT, quest'ultima può chiedere all'appaltatore di provvedere alla sostituzione della strumentazione stessa. In tal caso la strumentazione fornita in sostituzione della precedente sarà sottoposta a verifica di regolare esecuzione.

In caso di mancata sostituzione della strumentazione entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla richiesta comunicata da ARPAT, a mezzo PEC, o nel caso in cui la verifica di regolare esecuzione della strumentazione fornita in sostituzione risulti negativa, si applicherà l'art. 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa).

E' fatta salva l'eventuale azione di esperimento per il risarcimento del danno.

Dalla data di verifica di regolare esecuzione con esito positivo, decorreranno i termini di garanzia; il verbale di regolare esecuzione sarà trasmesso all'appaltatore a cura del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Art. 7– Formazione del personale

Dopo la verifica di regolare esecuzione **e comunque non oltre 15 giorni solari dalla stessa**, l'appaltatore dovrà provvedere, senza alcun aggravio di prezzo, ad una giornata di familiarizzazione (di almeno 4 ore) all'utilizzo dello strumento presso le sedi di destinazione dello strumento, da stabilire in accordo con il Direttore dell'esecuzione del contratto, il cui nominativo sarà indicato nell'ordinativo di esecuzione.

Art. 8 – Clausola anticorruzione

In merito al DPR n. 62/2013 "Codice di comportamento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni" si rinvia all'art. 25 del Capitolato Generale d'onori di ARPAT approvato con decreto D.G. n. 32/2013, reperibile sul sito di ARPAT.

In particolare si richiamano i seguenti atti di ARPAT (reperibili sul sito di ARPAT <http://www.arpato.toscana.it/agenzia/atti-fondamentali>) :

- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ARPAT, approvato con Decreto D.G. n. 16/2017, integrato con Decreto D.G. n. 17/2017;
- Codice di comportamento ARPAT, approvato con Decreto D.G. n. 166/2014.

La violazione degli obblighi previsti dai suddetti atti è causa di risoluzione di diritto del contratto.

art. 9 - Divieto di cessione del contratto. Subappalto

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, l'appaltatore non potrà subappaltare, nemmeno in parte, la fornitura oggetto del presente appalto, né cedere, per nessun motivo, il contratto relativo, senza il consenso scritto di ARPAT.

La cessione ed il subappalto non autorizzati possono costituire motivo di risoluzione del contratto.

Qualora formalmente richiesto in fase di preventivo, ARPAT può autorizzare il subappalto per una quota non superiore al 30% dell'importo contrattuale. In ogni caso ARPAT resta estranea al rapporto contrattuale tra l'appaltatore ed il subappaltatore, per cui tutti gli adempimenti e responsabilità contrattuali, nessuno escluso, fanno carico all'appaltatore il quale deve fornire ad ARPAT copia del contratto di subappalto non oltre venti giorni dalla data di stipula dello stesso. Il subappalto è subordinato alle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs 50/2016.

I subappaltatori sono tenuti a rispettare integralmente le disposizioni ed i contenuti del presente capitolato.

L'appaltatore in qualità di subappaltatore/subcontraente nell'ambito del contratto sottoscritto con ARPAT, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 10 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro - osservanza di contratti collettivi di lavoro, assicurazioni e previdenze sociali.

L'appaltatore è obbligato altresì ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopraindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

L'appaltatore si impegna ad esibire su richiesta di ARPAT la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

ARPAT si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso di inadempienze contributive e/o retributive degli Appaltatori.

Nel caso di subappalto, l'appaltatore risponderà ugualmente di tali obblighi.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

Art. 11 – Inadempimenti, Risoluzione e Recesso dal contratto

Ferme restando le cause di risoluzione ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, le seguenti inadempienze alle prescrizioni contrattuali comportano la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1453 del Cod. Civ.le (clausola ex art. 1341 C.C.):

- **qualora la consegna della strumentazione non venga effettuata per un periodo di 60 giorni solari rispetto ai tempi previsti;**
- in caso di cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore, o prosecua la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'appaltatore nel corso della procedura di gara ovvero, nel caso in cui vengano meno i requisiti minimi richiesti per la regolare esecuzione del contratto di partecipazione alla gara;
- l'appaltatore ceda il contratto;
- l'appaltatore subappalti una parte del servizio senza autorizzazione di ARPAT.
- l'appaltatore non osservi gli impegni e gli obblighi assunti con l'accettazione del presente capitolato in tema di comportamento trasparente per tutta la durata del presente appalto;
- qualora le transazioni relative al presente appalto, in qualunque modo accertate, siano state eseguite senza l'utilizzo dei mezzi di pagamento di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Nel caso in cui le penali complessivamente applicate, a titolo di inadempimento, **superino il 10% dell'importo di appalto, ARPAT si riserva la facoltà di risolvere il contratto** ed addebitare i costi per l'espletamento di una nuova gara all'appaltatore.

In caso di risoluzione del contratto per una delle su indicate cause ARPAT metterà a carico dell'appaltatore il danno (tutti i costi, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi della fornitura/servizio, ecc.). Nessun indennizzo è dovuto all'appaltatore inadempiente. L'esecuzione in danno non esime l'appaltatore dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

ARPAT oltre che nei casi previsti dall'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, può recedere dal contratto (Clausola ex art. 1341 c.c.):

- qualora nei suoi servizi intervengano trasformazioni di natura tecnico-organizzative rilevanti ai fini e agli scopi della fornitura e del servizio appaltato. Fermo restando il pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto all'appaltatore;
- per motivi di interesse pubblico, che saranno specificamente motivati nel provvedimento di recesso dal contratto, previa dichiarazione da comunicare all'appaltatore.

Le ipotesi di risoluzione del contratto, previste dal presente articolo, possono integrare la fattispecie di esclusione di cui all'art. 80 comma 5, lett. c), D.Lgs 50/2016.

Art. 12 – Stipula del contratto e relative spese

La stipula del contratto avverrà, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, mediante stipula RdO nel MePa. L'imposta di bollo è a carico dell'appaltatore.

ARPAT assolve in modo virtuale da, giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016, per cui dovrà essere rimborsata dal contraente mediante decurtazione dal corrispettivo spettante oppure mediante altra idonea modalità atta a comprovare il pagamento dell'imposta di bollo da parte dell'appaltatore.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Art. 13 – Foro competente

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine alla esecuzione del contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Art. 14 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato speciale di appalto si fa rinvio: al D.Lgs. n. 50/2016 e alla L.R.T. n. 38/2007 e s.m.i., nonché alle disposizioni del Codice Civile in materia, al bando di abilitazione Consip.

Con la partecipazione alla gara si intendono accettate le norme del presente CSA, nonché, in particolare, ai sensi dell'art. 1341 del C.C. i seguenti articoli:

- **art. 5 – Termini e modalità di consegna,**
- **art. 7 – Verifica di regolare esecuzione,**
- **art. 11 - Inadempimenti, Risoluzione e Recesso dal contratto**
- **art. 12 - Stipula del contratto e relative spese**
- **art. 13 - Foro competente**

DETTAGLIO ECONOMICO

	Prezzo in Euro (IVA esclusa)	
1 cappa di aspirazione da banco per operazioni che prevedono l'uso di solventi durante operazioni di estrazione SPE e/o purificazione mediante utilizzo di un sistema automatico ASPEC della ditta Gilson costituito come segue:		
Articolo ERLAB 15534854 Captair Smart 392 2C + Filter GF4/AS		
Articolo ERLAB 15504520 Molecode S: solvents detector		
Articolo ERLAB 15512904 SMART 392 Glass worktop		
Articolo ERLAB 15585184 SMART 392 Benchcap W/O Worksurface		
Prezzo totale 1 sistema costituito come sopra (IVA esclusa) – sommatoria lett. a+b+c+d*		
Data _____		

Firma digitale del legale rappresentante*

AVVISO INDAGINE DI MERCATO

finalizzata all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. , per la fornitura ed installazione di 1 cappa di aspirazione da banco per operazioni che prevedono l'uso di solventi e/o acidi durante operazioni per determinazione di tests in cuvetta, da destinare al Settore Laboratorio di Area Vasta Sud.

ARPAT intende svolgere **un'indagine di mercato finalizzata ad individuare l'operatore economico cui affidare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. (affidamento diretto)** l'appalto della fornitura ed installazione in oggetto, con le caratteristiche riportate nel capitolato speciale di appalto allegato.

L'importo massimo della fornitura (comprensivo dell'installazione) è stimato in **Euro 7.600,00** (IVA esclusa).

Gli operatori economici sono invitati a fornire sulla piattaforma MePa, **entro il il proprio miglior preventivo di spesa**, mediante utilizzo del modello allegato, unitamente alla documentazione tecnica relativa alla strumentazione (depliants, etc).

ARPAT procederà all'affidamento mediante utilizzo della piattaforma telematica MePa.

Resta stabilito sin d'ora che sia il presente avviso che la presentazione del preventivo di spesa da parte dell'operatore economico non comporta per ARPAT alcun obbligo di affidamento della fornitura di cui trattasi, gli operatori economici non potranno vantare alcuna pretesa.

Il presente avviso è finalizzato ad acquisire un preventivo di spesa che non ha valore vincolante per ARPAT né valore precontrattuale. Si precisa che il presente avviso non avvia una "procedura di gara" ma "un'indagine di mercato" svolta mediante utilizzo della piattaforma MePa nella modalità "Richiesta di Offerta - Rdo". L'avviso inoltre non potrà essere inteso e/o interpretato come invito a proporre offerta.

Il Responsabile del Settore Provveditorato
Dott.ssa Daniela Masini

•

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

PER LA FORNITURA ED INSTALLAZIONE DI 1 CAPP A DI ASPIRAZIONE DA BANCO PER OPERAZIONI CHE PREVEDONO L'USO DI SOLVENTI E/O ACIDI DURANTE OPERAZIONI PER DETERMINAZIONE DI TESTS IN CUVETTA.

**IMPORTO A BASE DI APPALTO: EURO 7.600,00, IVA ESCLUSA
(COSTI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA PARI A EURO 0,00)**

Art. 1 – Oggetto dell'appalto

L'appalto ha per oggetto la fornitura ed installazione di n. 1 sistema costituito da n. 1 cappa di aspirazione da banco per operazioni che prevedono l'uso di solventi e/o acidi durante operazioni per determinazione di tests in cuvetta, da destinare al Laboratorio di Area Vasta Sud di Siena.

Art. 2 – Caratteristiche tecniche

La cappa deve essere costituita un filtro a carboni ed essere munite da un sistema di controllo del grado di saturazione del filtro e di un anemometro elettronico per il controllo della velocità di aspirazione. Struttura deve essere in acciaio anticorrosione ed i pannelli in materiale plastico trasparente ed incolore ad elevata purezza ottica. L'apparecchiatura deve essere dotata di un sistema di lettura dei parametri di funzionamento quali tempo di funzionamento, parametri di ventilazione e allarme guasto ventilazione. Luce interna LED con intensità > 600 lux.

La cappa chimica a filtrazione senza raccordo, costituita sistema filtrante per solventi e per sostanze acide che si possono liberare nell'ambiente di lavoro durante operazioni analitiche per la determinazione colorimetrica di inquinanti presenti in campioni acquosi, tramite l'uso di tests in cuvetta, dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Sistema di filtrazione modulare in grado di consentire l'uso di filtri a carbone con filtri EPA
Prestazioni di filtrazione in accordo alla norma AFNOR NF X 15211 (Classe 1 e Classe 2)
Presenza di sensori capaci di indicare il grado di saturazione dei filtri
Controllo continuo della velocità dell'aria aspirata in facciata, con indicazione elettronica
Facciata ampia con visibilità ottimale e con elevato comfort per l'operatore
Luminosità interna maggiore di 600 lux
Controllo a distanza dei parametri di funzionamento della cappa
Presenza di allarmi con luce pulsante per avvisare valori anomali dei parametri monitorati
Controllo a distanza dei parametri di conduzione per il funzionamento dell'apparecchiatura
Consumo di energia elettrica < 110 W

Le caratteristiche sopra indicate e individuate come ottimali per soddisfare le esigenze di laboratorio, sono stati individuate nei seguenti prodotti presenti nei cataloghi nel MePa:

Articolo ERLAB 15544854 Captair Smart 392 2C + Filter GF4/BE

Articolo ERLAB 15504520 Molecode S: solvents detector

Articolo ERLAB 15512904 SMART 392 Glass worktop

Articolo ERLAB 15585184 SMART 392 Benchcap W/O Worksurface

La disposizione sopra indicata individua le seguenti dimensioni della cappa: 1005 mm di larghezza, 1515 mm di altezza massima e 749 mm di profondità.

Portata d'aria 440 m³/h, corrispondente a una velocità dell'aria in facciata compresa tra 0,4 e 0,6 m/s.

2. Finalità e destinazione dell'oggetto della procedura:

La strumentazione richiesta è destinata al **Laboratorio di Area Vasta Sud di Siena** e verrà utilizzata per operazioni analitiche per la determinazione colorimetrica di inquinanti presenti in campioni acquosi, tramite l'uso di tests in cuvetta.

Art. 3 – Importo dell'appalto

L'importo dell'appalto, oggetto di affidamento ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, sarà determinato dal miglior preventivo di spesa acquisito mediante indagine di mercato in gara. L'importo a base di appalto è di **Euro 7.600,00** (oltre IVA). Non sono ammesse offerte in aumento. Costi della sicurezza per rischi da interferenza da DUVRI: Euro 0,00

Il trasporto e la verifica di regolare esecuzione dovranno essere compresi nel prezzo degli strumenti offerti ed effettuati da un tecnico qualificato.

Art. 4 – Fatturazione, corrispettivo e modalità di pagamento

Il corrispettivo di appalto è comprensivo di ogni onere connesso all'esecuzione del contratto (consegna, trasporto, corso di addestramento, spese per la verifica di regolare esecuzione, ecc.) e si intende fisso ed invariabile.

Il termine per il pagamento è stabilito in **30 (trenta) giorni decorrenti dalla data della verifica di regolare esecuzione della strumentazione**.

In caso di ritardato pagamento del corrispettivo entro il termine sopraindicato, decorreranno gli interessi moratori nella misura del saggio prevista dall'art. 5 del D.Lgs. 231/2002, modificato dal D.Lgs. 192/2012. La fattura dovrà essere intestata a:

“ARPAT Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana,
Via Porpora n° 22, 50144 Firenze, C.F. e P.IVA 04686190481”

e trasmessa tramite SDI – Codice Univoco Ufficio per fatturazione elettronica: **UFNBJI** -

e dovrà riportare il numero di CIG e il n. dell'ordine a cui fa riferimento.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato mediante bonifico bancario, sul c/c indicato dall'appaltatore ai sensi dell'art. 3 L. 136/2010 e s.m.i.

L'appaltatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente noto ad ARPAT le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'appaltatore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati; in ogni caso

l'appaltatore si obbliga al compimento delle incombenze relative alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. n. 136/2010 e s.m.i.

La liquidazione della fattura potrà essere sospesa qualora siano contestati eventuali addebiti all'appaltatore. In tal caso la liquidazione sarà disposta successivamente alla data della notifica della comunicazione scritta delle decisioni assunte da ARPAT, sentito l'appaltatore.

Ai sensi dell'art. 17 della L.R.T. n. 38/2007, ARPAT procederà ai pagamenti solo a seguito di apposita verifica, mediante acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), della permanenza della regolarità contributiva ed assicurativa dell'appaltatore e degli eventuali subappaltatori.

Si fa presente che a partire dal 1 luglio 2017, ARPAT e' inclusa fra i soggetti che applicano il regime della scissione dei pagamenti (split payment) pertanto le fatture elettroniche dovranno recare nel campo 2.2.2.7 <esigibilità iva> il valore "s" <scissione pagamenti>

Art. 5 – Termini e modalità di consegna

L'appaltatore si impegna a eseguire la fornitura in oggetto **entro 30 giorni lavorativi dalla data dell'ordinativo di esecuzione del contratto.**

L'appaltatore, dovrà garantire trasporto, consegna, smaltimento/recupero degli imballaggi, a proprie spese; la consegna della strumentazione dovrà avvenire presso ARPAT Area Vasta Sud – Loc. Ruffolo – Siena.

La consegna della strumentazione dovrà avvenire nel rispetto delle procedure di cui al D.Lgs. n.81/2008 e s.m.i.

La strumentazione dovrà essere nuova di fabbrica.

La consegna dovrà essere preceduta di almeno 5 (cinque) giorni lavorativi di preavviso al Responsabile che sarà indicato nell'ordine di consegna.

Costituisce motivo di differimento del termine di consegna della strumentazione da parte dell'appaltatore la presenza di cause di forza maggiore, debitamente comprovate con valida documentazione e accertate da ARPAT, alla quale dovrà essere effettuata specifica comunicazione entro cinque giorni dal verificarsi dell'evento.

Per ogni altra circostanza di ritardo imputabile all'appaltatore sarà applicata una penale pari all'1 per mille dell'importo contrattuale, per ogni giorno di ritardo.

ARPAT si riserva la possibilità di chiedere il differimento dei tempi di consegna, dando congruo preavviso, senza che da parte dell'appaltatore possano essere accampati diritti a compensi e/o risarcimenti.

Art. 6 – Garanzia

La verifica di regolare esecuzione conclusasi positivamente, determina l'inizio del periodo di garanzia.

L'appaltatore è tenuto alla garanzia per i vizi con le modalità e le forme previste dal Codice civile.

La garanzia deve avere una durata minima, a decorrere dalla data di verifica di regolare esecuzione con esito positivo, di almeno 24 mesi. Durante il periodo di garanzia dovranno essere effettuati almeno due interventi di manutenzione preventiva (1 alla fine di ogni anno di garanzia) secondo le modalità previste dalla casa costruttrice. L'affidatario deve garantire il buon funzionamento della strumentazione presso ARPAT, assumendosi l'onere relativo al ripristino della funzionalità iniziale della strumentazione in caso di difetto o guasto, ivi comprese le spese di ritiro, di trasporto e quant'altro. Nella garanzia si intendono inclusi assistenza su guasto e i pezzi di ricambio della strumentazione.

In caso di guasto i tempi di intervento/ripristino saranno i seguenti

- Tempo di intervento (5 gg dalla chiamata): tempo entro il quale personale tecnico della ditta prende visione direttamente dell'apparecchiatura
- Tempo di ripristino (15 gg dal 1° intervento): tempo entro il quale l'apparecchiatura è di nuovo funzionante

Art. 7 – Verifica di regolare esecuzione

Entro 30 (trenta) giorni lavorativi dalla data della consegna della strumentazione ARPAT procederà alla verifica di regolare esecuzione della stessa alla presenza di un incaricato dell'appaltatore. La data della verifica di regolare esecuzione sarà comunicata all'appaltatore, previo accordo.

Il presupposto per procedere alla verifica di regolare esecuzione è **la consegna del manuale d'uso e manutenzione della strumentazione offerta, in lingua italiana o tradotto in italiano.**

Gli oneri sostenuti dall'appaltatore per presenziare alle operazioni di verifica di regolare esecuzione sono a carico della ditta stessa.

In fase di verifica di conformità sarà accertata la presenza di tutte le caratteristiche tecniche previste dal presente Capitolato speciale di appalto e relativo allegato,

ARPAT, sulla base delle prove e degli accertamenti effettuati in sede di verifica di regolare esecuzione, e risultanti dal verbale delle operazioni eseguite, **può accettare o rifiutare la fornitura della strumentazione.**

L'accettazione della fornitura da parte di ARPAT, non esonera l'appaltatore dalla responsabilità per eventuali difetti ed imperfezioni che non siano emersi al momento dell'accettazione stessa.

Nel caso di mancata accettazione della fornitura da parte di ARPAT, quest'ultima può chiedere all'appaltatore di provvedere alla sostituzione della strumentazione stessa. In tal caso la strumentazione fornita in sostituzione della precedente sarà sottoposta a verifica di regolare esecuzione.

In caso di mancata sostituzione della strumentazione entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla richiesta comunicata da ARPAT, a mezzo PEC, o nel caso in cui la verifica di regolare esecuzione della strumentazione fornita in sostituzione risulti negativa, si applicherà l'art. 1456 del Codice Civile (clausola risolutiva espressa).

E' fatta salva l'eventuale azione di esperimento per il risarcimento del danno.

Dalla data di verifica di regolare esecuzione con esito positivo, decorreranno i termini di garanzia; il verbale di regolare esecuzione sarà trasmesso all'appaltatore a cura del Direttore dell'esecuzione del contratto.

Art. 8 – Formazione del personale

Dopo la verifica di regolare esecuzione **e comunque non oltre 15 giorni solari dalla stessa**, l'appaltatore dovrà provvedere, senza alcun aggravio di prezzo, ad una giornata di familiarizzazione (di almeno 4 ore) all'utilizzo dello strumento presso le sedi di destinazione dello strumento, da stabilire in accordo con il Direttore dell'esecuzione del contratto, il cui nominativo sarà indicato nell'ordinativo di esecuzione.

Art. 9 – Clausola anticorruzione

In merito al DPR n. 62/2013 "Codice di comportamento per i dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni" si rinvia all'art. 25 del Capitolato Generale d'onori di ARPAT approvato con decreto D.G. n. 32/2013, reperibile sul sito di ARPAT.

In particolare si richiamano i seguenti atti di ARPAT (reperibili sul sito di ARPAT <http://www.arpat.toscana.it/agenzia/atti-fondamentali>) :

- Programma triennale per la trasparenza e l'integrità ARPAT, approvato con Decreto D.G. n. 16/2017, integrato con Decreto D.G. n. 17/2017;
 - Codice di comportamento ARPAT, approvato con Decreto D.G. n. 166/2014.
- La violazione degli obblighi previsti dai suddetti atti è causa di risoluzione di diritto del contratto.

art. 10 - Divieto di cessione del contratto. Subappalto

Ai sensi dell'art. 105 del D.Lgs. n. 50/2016, l'appaltatore non potrà subappaltare, nemmeno in parte, la fornitura oggetto del presente appalto, né cedere, per nessun motivo, il contratto relativo, senza il consenso scritto di ARPAT.

La cessione ed il subappalto non autorizzati possono costituire motivo di risoluzione del contratto.

Qualora formalmente richiesto in fase di preventivo, ARPAT può autorizzare il subappalto per una quota non superiore al 30% dell'importo contrattuale. In ogni caso ARPAT resta estranea al rapporto contrattuale tra l'appaltatore ed il subappaltatore, per cui tutti gli adempimenti e responsabilità contrattuali, nessuno escluso, fanno carico all'appaltatore il quale deve fornire ad ARPAT copia del contratto di subappalto non oltre venti giorni dalla data di stipula dello stesso. Il subappalto è subordinato alle disposizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs 50/2016.

I subappaltatori sono tenuti a rispettare integralmente le disposizioni ed i contenuti del presente capitolato.

L'appaltatore in qualità di subappaltatore/subcontraente nell'ambito del contratto sottoscritto con ARPAT, assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Art. 11 – Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro - osservanza di contratti collettivi di lavoro, assicurazioni e previdenze sociali.

L'appaltatore è obbligato altresì ad attuare nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle prestazioni oggetto di contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla data del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni ed in genere, da ogni altro contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria ed applicabile alla località.

L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei sopraindicati contratti collettivi e fino alla loro sostituzione.

L'appaltatore si impegna ad esibire su richiesta di ARPAT la documentazione attestante l'osservanza degli obblighi suddetti.

ARPAT si riserva la facoltà di non procedere al pagamento delle prestazioni nel caso di inadempimenti contributive e/o retributive degli Appaltatori.

Nel caso di subappalto, l'appaltatore risponderà ugualmente di tali obblighi.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'Appaltatore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente contratto.

Art. 12 – Inadempimenti, Risoluzione e Recesso dal contratto

Ferme restando le cause di risoluzione ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016, le seguenti inadempienze alle prescrizioni contrattuali comportano la risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1453 del Cod. Civ.le (clausola ex art. 1341 C.C.):

- **qualora la consegna della strumentazione non venga effettuata per un periodo di 60 giorni**

solari rispetto ai tempi previsti;

- in caso di cessazione dell'attività oppure in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'appaltatore, o prosegue la propria attività sotto la direzione di un curatore, un fiduciario o un commissario che agisce per conto dei suoi creditori, oppure entri in liquidazione;
- allorché si manifesti qualunque altra forma di incapacità giuridica che ostacoli l'esecuzione del contratto di appalto;
- qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni presentate dall'appaltatore nel corso della procedura ovvero, nel caso in cui vengano meno i requisiti minimi richiesti per la partecipazione alla procedura;
- l'appaltatore ceda il contratto;
- l'appaltatore subappalti una parte del servizio senza autorizzazione di ARPAT.
- l'appaltatore non osservi gli impegni e gli obblighi assunti con l'accettazione del presente capitolato in tema di comportamento trasparente per tutta la durata del presente appalto;
- qualora le transazioni relative al presente appalto, in qualunque modo accertate, siano state eseguite senza l'utilizzo dei mezzi di pagamento di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Nel caso in cui le penali complessivamente applicate, a titolo di inadempimento, **superino il 10% dell'importo di appalto, ARPAT si riserva la facoltà di risolvere il contratto** ed addebitare i costi per l'espletamento di una nuova gara all'appaltatore.

In caso di risoluzione del contratto per una delle su indicate cause ARPAT metterà a carico dell'appaltatore il danno (tutti i costi, nessuno escluso, per l'affidamento a terzi della fornitura/servizio, ecc.). Nessun indennizzo è dovuto all'appaltatore inadempiente. L'esecuzione in danno non esime l'appaltatore dalla responsabilità civile e penale in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

ARPAT oltre che nei casi previsti dall'art. 109 del D.Lgs. n. 50/2016, può recedere dal contratto (Clausola ex art. 1341 c.c.):

- qualora nei suoi servizi intervengano trasformazioni di natura tecnico-organizzative rilevanti ai fini e agli scopi della fornitura e del servizio appaltato. Fermo restando il pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto all'appaltatore;
- per motivi di interesse pubblico, che saranno specificamente motivati nel provvedimento di recesso dal contratto, previa dichiarazione da comunicare all'appaltatore.

ARPAT, ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 6/07/2012, n. 95 e s.m.i., può recedere in qualunque momento dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore, nel caso in cui le convenzioni stipulate da Consip S.p.A. successivamente alla stipula del predetto contratto siano migliorative e l'appaltatore non acconsenta a una modifica delle condizioni economiche.

In entrambi i casi, fermo restando il diritto dell'appaltatore al pagamento delle prestazioni già rese, nessun indennizzo è dovuto all'appaltatore in deroga all'art. 1671 del C.C. (clausola ex art. 1341 C.C.).

Le ipotesi di risoluzione del contratto, previste dal presente articolo, possono integrare la fattispecie di esclusione di cui all'art. 80 comma 5, lett. c), D.Lgs 50/2016.

Art. 13 – Stipula del contratto e relative spese

La stipula del contratto avverrà, secondo quanto previsto dalla vigente normativa, mediante stipula RdO nel MePa. L'imposta di bollo è a carico dell'appaltatore.

ARPAT assolve in modo virtuale da, giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14/07/2016, per cui dovrà essere rimborsata dal contraente mediante decurtazione dal corrispettivo spettante oppure mediante altra idonea modalità atta a comprovare il pagamento dell'imposta di bollo da parte dell'appaltatore.

Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Art. 14 – Foro competente

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti in ordine alla esecuzione del contratto sarà competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Art. 15 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente capitolato speciale di appalto si fa rinvio: al D.Lgs. n. 50/2016 e alla L.R.T. n. 38/2007 e s.m.i., nonché alle disposizioni del Codice Civile in materia.

Con la partecipazione alla gara si intendono accettate le norme del presente CSA, nonché, in particolare, ai sensi dell'art. 1341 del C.C. i seguenti articoli:

- **art. 5 – Termini e modalità di consegna,**
- **art. 7 – Verifica di regolare esecuzione,**
- **art. 12 - Inadempimenti, Risoluzione e Recesso dal contratto**
- **art. 13 - Stipula del contratto e relative spese**
- **art. 14 - Foro competente**

DETTAGLIO ECONOMICO

	Prezzo in Euro (IVA esclusa)	
1 cappa di aspirazione da banco per operazioni che prevedono l'uso di solventi e/o acidi durante operazioni per determinazione di tests in cuvetta, costituito da:		
Articolo ERLAB 15544854 Captair Smart 392 2C + Filter GF4/BE		
Articolo ERLAB 15504520 Molecode S: solvents detector		
Articolo ERLAB 15512904 SMART 392 Glass worktop		
Articolo ERLAB 15585184 SMART 392 Benchcap W/O Worksurface		
Prezzo totale 1 sistema costituito come sopra (IVA esclusa) – sommatoria lett. a+b+c+d*		
Data _____		

Firma digitale del legale rappresentante*